

PROGRAMMARE L'ATTIVITA'



FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

- La programmazione è una procedura flessibile. E' lo strumento che permette l'organizzazione, il controllo e la verifica continua dell'itinerario di lavoro. Aiuta a comprendere se gli allievi hanno trovato difficoltà nel percorso didattico e quindi su quali elementi della programmazione si deve intervenire per modificarlo.

ELEMENTI E FASI DELLA PROGRAMMAZIONE

- Analisi della situazione
- Definizione degli obiettivi
- Scelta ed organizzazione delle attività e dei contenuti
- Scelta ed organizzazione dei metodi
- Realizzazione
- Valutazione

ANALISI DELLA SITUAZIONE

Per poter predisporre una programmazione l'educatore deve essere in grado di saper osservare il livello iniziale del singolo e del gruppo. L'osservazione è un processo intenzionale

VOLERE OSSERVARE

Produce effetti dal momento in cui diventa un

SAPER OSSERVARE

si misura con il

- **Conoscere le situazioni da osservare**

L'educatore deve conoscere le capacità motorie in generale, i livelli cognitivi e gli aspetti di relazione e comunicazione fra i singoli all'interno del gruppo.

- **Saper finalizzare l'osservazione**

Determinare obiettivi significativi che interessino lo sviluppo di tutte le funzioni

- **Saper organizzare l'osservazione**

Significa predisporre specifiche situazioni di lavoro (Unità Didattiche) in modo da fissare l'attenzione sui singoli e/o gruppo.

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI

Le attività motorie contribuiscono al raggiungimento di obiettivi relativi a tutte le dimensioni della personalità attraverso lo sviluppo delle funzioni di tipo:

- **Cognitivo**- percezione
 - attenzione e selezione delle informazioni
 - immagazzinamento in memoria
 - recupero dei dati
 - valutazione e correzione dei dati
- **Affettivo**- piacevolezza e spiacevolezza di un evento
emozioni percettibili all'interno delle diverse situazioni
(gioia, rabbia, disappunto, soddisfazione....)
- **Sociale**- **autonomia individuale**
 - collaborazione e cooperazione
 - rispetto delle regole all'interno di contesti sociali
- **Motorio** capacità senso-percettive
schemi motori
capacità coordinative
capacità condizionali

ATTIVITA' E CONTENUTI

L'organizzazione delle attività prevede una gradualità dal facile al difficile, dal semplice al complesso. Queste modalità si realizzano inserendo varianti all'interno di una "*situazione*" in rapporto a

parametri generali di tipo:

- **Spaziale temporale ambientale**

- avanti\dietro – destra\sinistra - vicino-lontano – dentro\fuori – sopra\sotto
- prima\dopo\contemporaneamente – veloce\lento
- spazi aperti o chiusi - superficie del campo
- temperatura

parametri specifici della disciplina:

- **quantitativi**

- - lo spazio di gioco - il numero dei giocatori coinvolti - la durata del gioco

- **qualitativi**

- - il rapporto numerico fra i giocatori delle squadre
- la zona del campo (difensiva, offensiva, centrale, laterale)
- la complessità del compito (grado di impegno mentale e motorio)
- la pressione psicologica, la motivazione al gioco etc.

SCELTA DEI METODI

- Ogni attività si sviluppa attraverso un processo di integrazione tra allievo e l'insegnante il quale " non dovrà esclusivamente trasmettere delle conoscenze o creare delle abilità nell'alunno, bensì guidare e stimolare un lavoro personale che condurrà alla formazione delle attitudini ...la funzione didattica del docente consiste nel progettare e nell'ordinare quelle attività che dovranno condurre l'allievo ad un apprendimento autonomo"
- **Per metodo intendiamo le procedure che permettono di sviluppare il processo di apprendimento**
- Dobbiamo considerare due principi che regolano la nostra attività:
- - **Il principio della multilateralità**
si realizza attraverso la variazione dei contenuti ed è specifico per lo sviluppo delle capacità motorie e la costruzione di abilità motorie.
- - **Il principio della polivalenza**
si realizza attraverso l'alternanza di metodi e permette:
 - lo sviluppo delle funzioni motorie in particolare
 - lo sviluppo delle funzioni cognitive, affettive e sociali in generale
- **I metodi si possono suddividere in:**
 - **induttivo**
 - **deduttivo**

Metodo induttivo

Si privilegia un lavoro nel quale l'allievo è protagonista nell'azione didattica.

Si propone una **situazione** dove non si definiscono i gesti motori, i compiti, le regole ed i ruoli, ma si lascia ad ognuno la possibilità di esprimere le proprie potenzialità per raggiungere l'obiettivo prefissato.

Con questo procedimento

- - **stimoliamo** l'osservazione attraverso un movimento di esplorazione;
- - **favoriamo** la sperimentazione attraverso l'esecuzione in modo autonomo del gesto;
- - **aiutiamo** alla comparazione attraverso il confronto con gli altri;
- - **permettiamo** l'astrazione attraverso l'attenzione sui singoli gesti;
- - **facilitiamo** la generalizzazione attraverso l'uniformità delle regole e delle modalità di esecuzione.

Metodo deduttivo

Generalmente non può costituire un metodo iniziale se non per verifica delle competenze motorie.

Si dovrà utilizzare in alternanza al metodo induttivo per estendere ed affinare l'esperienza

Programmiamo una seduta di allenamento

Analisi situazione iniziale:

- A chi ci rivolgiamo ed in che periodo
- In che luogo operiamo e quali materiali abbiamo a disposizione
- Quanto tempo dura la seduta (tre fasi)?
- Quali obiettivi vogliamo perseguire?
- Quali sono i contenuti della lezione?
- Quale la metodologia adottata?
- Come valutare l'efficacia della nostra lezione?



*Il docente
non trasferisce
mera conoscenza o semplici
automatismi
ma stimola l'alunno,
attraverso
una specifica attività programmata,
a modificare gradualmente
le proprie conoscenze ed abilità
per acquisire nuove competenze.*